



in collaborazione con

Centro DITALS - Università per Stranieri di Siena
Laboratorio ITALS - Università Ca' Foscari di Venezia
Museo Nazionale del Cinema di Torino



VIAGGI NELLE STORIE. Frammenti di cinema per narrare

Progetto di sperimentazione
Anno scolastico 2008/2009

Documentazione del percorso didattico-progettuale
(da redigere in forma impersonale)

Il percorso realizzato e ridefinito¹

Nome docente/operatore Francesca Pulvirenti

Mappa concettuale elaborata nella dinamica comunicativa all'interno del gruppo *(da allegare in formato elettronico)*

Obiettivi

- Comprendere i punti principali di una breve sequenza filmica;
- Leggere un semplice testo scritto e ricavarne le informazioni principali;
- Ricostruire una storia attraverso le immagini;
- Raccontare episodi della propria storia;
- Comunicare sentimenti e reazioni;
- Condurre un'intervista a un compagno
- Scrivere il resoconto di una esperienza

¹ Gli spazi riservati alla scrittura sono da compilare in formato elettronico e devono essere ampliati in funzione della completezza descrittiva. Il file dovrà essere inviato a viagginellestorie@ismu.org. Gli allegati cartacei devono essere scannerizzati. In caso di problemi contattare viagginellestorie@ismu.org.

- Confrontare la propria esperienza con quella altrui
- Confrontare alcuni aspetti della vita nel paese di origine e in Italia (abbigliamento, abitazioni, cibi, ecc...)
- Rilevare differenze e analogie;
- Riflettere su alcune strutture grammaticali;
- Riutilizzare il lessico relativo alle esperienze di viaggio.

Strutture: le preposizioni di luogo e di mezzo con i verbi di movimento, uso dell'articolo davanti all'aggettivo possessivo, coniugazione e uso dell' imperativo e dell'imperfetto.

Lessico:

I mezzi di trasporto, l'automobile, la famiglia, stati d'animo.

Sequenze utilizzate (*specificare titolo della sequenza, film, tema, capitolo – da indicare nell'ordine di presentazione*)

1. *In corriera, verso il nord* da IL CAMMINO DELLA SPERANZA di Pietro Germi - MIGRARE - La partenza
2. *Chi si prenderà cura di te, nonno?* da LE CRI DU COEUR di Idrissa Ouedraogo - MIGRARE - La partenza
3. *Era come essere su un altro pianeta...* da IN AMERICA di Jim Sheridan - MIGRARE - L'arrivo

Tempi

periodo di sperimentazione (da.....a.....) dal 21 /03/2009 al 27/05/2009

numero lezioni/incontri 9

monte ore complessivo 15 ore.

Tappe del percorso

(focalizzare l'attenzione sugli snodi, sui tempi, sugli elementi di cambiamento rispetto all'ipotesi iniziale, sull'approccio metodologico, sulle attività. Esplicitare in quale fase, con quali modalità e finalità sono stati utilizzati gli strumenti integrativi)

la fase preparatoria: presentazione al dirigente del progetto di sperimentazione , costituzione del gruppo attraverso prove di ingresso per verificare il livello di competenza minimo richiesto, colloquio con gli insegnanti di classe per verificare la disponibilità e concordare orari per uscite dalla classe degli allievi.

I tempi sono stati piuttosto dilatati, rispetto a quelli programmati, per impegni di classe di alcuni allievi (verifiche, interrogazioni, corsi, ecc.), che sono venuti , talvolta, a coincidere e che hanno costretto a rimandare o a riprendere l'attività programmata. Inoltre le lezioni hanno coinciso con un periodo ricco di interruzioni per le vacanze scolastiche (Pasqua, 25 aprile e primo maggio) oltre che per i numerosi impegni di fine anno che hanno costretto a interrompere e/o a programmare lezioni aggiuntive per riprendere con gli alunni quanto fatto prima delle interruzioni.

Non c'è stato un cambiamento progettuale o una ridefinizione del percorso vera e propria, si è ricorso ad alcune integrazioni o semplificazioni adeguando le richieste al livello linguistico degli allievi.

Nel corso della prima lezione parlando del tema della nostra attività alcuni alunni hanno citato la figura di Marco Polo come esempio di viaggiatore, nel corso della discussione è emersa la curiosità di approfondire la conoscenza del percorso del suo viaggio, in particolare da parte degli alunni di origine eurasiatica interessati a sapere se fosse passato dal loro paese d'origine. Si è pensato ad un percorso di approfondimento.

Materiali/strumenti integrativi (poesie, canzoni, fotografie...) (da allegare in formato elettronico)

(qui solo elenco)

1. presentazione PPT fotogrammi I sequenza
2. lettura: “*Gli italiani emigrati nel mondo in cerca di lavoro*” da G. Favaro, G. Bettinelli, E. Piccardi, *Insieme facile*, Firenze, La Nuova Italia, 2004.
3. presentazione PPT fotogrammi II sequenza
4. Cruciverba (famiglia e mezzi di trasporto)
5. lettura “*Io mi ritengo bellissimo*” da Maria Chiara Martinetti, Raffaele Genovese, *Vengo da lontano, abito qui*, Roma, adn kronos, 1998
6. scheda fotogrammi da III sequenza
7. lettura: “*In Italia*” da “*In lingua madre - testi di ragazze e ragazzi in L 1*” - Centro COME
8. schede “*Lessico più*” da “*Il Salvagente – Percorsi di lettura per studenti non madrelingua*”, Archimede Edizioni
9. scheda di monitoraggio
10. Scheda di approfondimento: “*Marco Polo*” .

I criteri e gli strumenti di valutazione

Quali aspetti sono stati oggetto di verifica/valutazione?

Quali le modalità e gli strumenti utilizzati? (*gli strumenti sono da allegare in formato elettronico*)

Comprensione di messaggi audiovisivi

Partecipazione alle discussioni e interazione col gruppo

Raccontare le proprie esperienze

Condurre un'intervista e saperne riferire i risultati

Fluidità espressiva

Uso delle strutture e del lessico focalizzati nel corso delle lezioni

È stato previsto il coinvolgimento degli studenti nella valutazione del percorso?

Se sì, rispetto a che cosa? con quali modalità? (*in questo caso allegare eventuali strumenti e il feedback degli studenti (il parlato) emerso nell'interazione*)

Scheda di autovalutazione/valutazione del percorso allegata.

Osservazioni

Gli alunni hanno partecipato volentieri e mostrato, in genere, interesse per le proposte. Uno o due ragazzi hanno avuto la tendenza ad assumere ruolo di leader e ad intervenire lasciando poco spazio agli altri nelle discussioni. Il ruolo dell'insegnante è stato quello di moderatore per dare spazio anche agli allievi più timidi e coinvolgerli nella conversazione. Alla fine tutti sono riusciti ad esprimersi e a narrare alcuni aspetti del proprio vissuto. Le ragazze, più timide e linguisticamente meno competenti, hanno preferito esprimersi attraverso la produzione scritta, mentre i ragazzi, molto propensi ad intervenire nella discussione sono apparsi, in genere, più superficiali e frettolosi nella produzione di elaborati scritti. Si è, però, riscontrato un lento graduale miglioramento nell'interazione all'interno del gruppo che negli ultimi incontri è apparso meno sbilanciato.

In base a quanto emerso dalla scheda di valutazione del percorso proposta, tutti gli alunni ritengono di avere migliorato le proprie competenze linguistico-comunicative e di avere raggiunto del tutto o in parte gli obiettivi prefissati. Non hanno incontrato grosse difficoltà nell'esecuzione dei compiti loro assegnati, per svolgere i quali si sono avvalsi dell'aiuto dei compagni o dell'insegnante. Le attività più difficili sono sembrate le schede lessicali, la produzione scritta. Sono piaciute di più le attività di visione dei filmati e le ricerche sul proprio Paese. Uno studente ha manifestato l'intenzione di approfondire alcune delle tematiche trattate in vista della preparazione per il colloquio d'esame. L'insegnante lo ha guidato, in collaborazione con l'insegnante incaricato dal Consiglio di Classe, fornendo indicazioni e suggerimenti per un percorso di approfondimento.

Riflessione in itinere sul percorso

Punti di forza e criticità del percorso (vincoli, risorse, coprogettazione, connessione con la programmazione, potenziali ricadute sul contesto – colleghi,...-, utilizzo/potenzialità delle sequenze filmiche..)

Partecipazione degli alunni

Vicinanza della tematica prescelta al loro vissuto e possibilità di rianalizzare l'esperienza migratoria dandole nuovi valori e significati

Coinvolgimento positivo attraverso l'uso delle sequenze filmiche e degli altri mezzi multimediali (computer, internet, slide,...)

Esiguo numero di alunni che ha permesso di poterli seguire individualmente e di coinvolgere anche i più timidi o meno competenti nelle conversazioni

Possibilità di collegare gli argomenti trattati alla programmazione curricolare

Vincoli imposti dalla progettazione dell'attività in orario scolastico e, quindi, inevitabilmente subordinata alle esigenze delle lezioni curricolari, che, talvolta, hanno causato assenze o rinvii.

Eterogeneità dei livelli linguistici e difficoltà a calibrare le esercitazioni al livello di interlingua raggiunto

Gli apprendimenti acquisiti

◆ Sulle proprie competenze professionali (sapere, saper fare, saper essere)

Il percorso di formazione che ha preceduto l'attività di sperimentazione ha fornito dei validi presupposti teorici, su cui è stato dato modo di riflettere in seguito e di metterli in pratica al momento della progettazione del percorso.

In particolare

- guidare l'analisi dettagliata e approfondita della sequenza filmica, soffermandosi anche sul singolo fotogramma;
- usare brevi sequenze filmiche (e non l'intera opera) come stimolo per approfondire tematiche ad esse pertinenti;
- stimolare gli allievi alla narrazione delle proprie esperienze di vita;
- riuscire a creare all'interno del gruppo un clima sereno e collaborativo.

Sul gruppo (aspetti motivazionali, interessi emersi, competenze relazionali, ritmi di apprendimento, tipologie di problematiche di apprendimento, acquisizioni -relazioni, saperi, abilità...-, aspetti culturali di riferimento, dinamiche relazionali, incidenti interculturali, capacità cooperativa, apprendimento reciproco)

Tutti hanno partecipato volentieri, nel gruppo si è creato gradualmente un clima collaborativo e di scambio di esperienze in cui anche gli alunni più irruenti hanno, in parte, imparato ad ascoltare e a rispettare i tempi di intervento dei compagni più timidi. C'è stata da parte degli alunni una volontà di raccontare e raccontarsi, con la consapevolezza di trovare persone disponibili ad ascoltare senza preconcetti o preclusioni nei loro confronti. Il laboratorio è andato sempre più trasformandosi con il passare del tempo in luogo di condivisione e di scambio. Gli studenti si sono aperti, hanno raccontato la propria

storia, e rievocato spontaneamente aspetti del proprio vissuto, talvolta anche molto dolorosi (come il distacco dalla madre per M.). La competenza comunicativa e la fluidità espressiva sono andate progressivamente migliorando e si è riscontrata nelle produzioni finali una maggiore correttezza formale (sempre in relazione allo stadio di interlingua raggiunto). Gli studenti hanno anche mostrato la curiosità e la volontà di approfondire alcune tematiche emerse.